

Don Bosco nell'Europa dell'Est

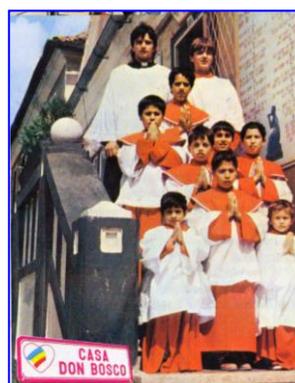
Prosegue il viaggio "filatelico" seguendo la peregrinazione dell'urna di Don Bosco tra le Case Salesiane di tutto il mondo.

Romania - Moldavia

Proveniente dalla Croazia, dal 25 al 28 marzo l'urna ha sostato a Bacau in Romania. La Romania fa parte dell'Ispettorato "Italia nord-est" dedicata a San Marco e sono con due case: una a Bacau (aperta nel 2000) e una a Constanta (aperta nel 1997); in Moldavia c'è una a Chisinau (aperta nel 2005).

"Finalmente è venuto il giorno gioioso della presenza dell'urna di Don Bosco. Don Bosco ci ha teso la sua mano in quei giorni per confortarci, per dirci che questa è una delle mie case...", la Comunità Salesiana si è infuocata di amore fraterno, di gioia e di compartecipazione agli altri delle grazie che scendevano copiose su di lei in quei giorni. Le celebrazioni della incredibile ricorrenza si sono estese dalla Casa Salesiana di Bacau alla Chiesa centrale di San Pietro e Paolo a Bacau e poi alle numerose altre opere salesiane del territorio, presenti gli animatori e i Salesiani di Constanta e Chisinau...

Le Poste della Romania hanno emesso due interi postali per pubblicizzare la "Casa Don Bosco" di Cincu" con il testo pre-stampato: "entro 18 mesi 72 bambini saranno salvati dall'indigenza e posti sotto la protezione della Casa Don Bosco"



Circoscrizione Speciale Europa dell'Est
dedicata all'Immacolata Concezione di Maria

Ucraina

Dopo una breve pausa per la Settimana Santa, l'urna ha iniziato la sua peregrinazione dal 29 marzo all'11 aprile 2013.

"La visita dell'urna di Don Bosco in Ucraina è stata una vera apoteosi, commenta con enfasi don Yuri Smakous, Segretario della Circoscrizione salesiana dell'Ucraina greco-cattolica, La grande fede del popolo, l'entusiasmo dei giovani, la devozione di tanti consacrati hanno dato vita a festose e partecipate manifestazioni in tutti i centri in cui la reliquia di Don Bosco è giunta: Odessa, Kiev, Korostishev, Ternopil... Ma è stato soprattutto a Lviv (Leopoli: dove i salesiani sono presenti sin dal 1936), il centro con la più numerosa presenza di cattolici dell'Ucraina, che Don Bosco ha ricevuto gli omaggi più calorosi. Si calcola che nei 3 giorni di sosta nella città, la reliquia sia stata venerata da circa 50 mila fedeli".

Ad esprimere, a nome di tutti, l'emozione per la visita di Don Bosco nel paese, è stato il "patriarca" dei salesiani in Ucraina, mons. Andres Sapelak, vescovo emerito dell'Eparchia di rito bizantino ucraino in Argentina. Successivamente, nel santuario di Maria Pokrova-Ausiliatrice hanno avuto avvio le celebrazioni solenni del vespro, dell'Akatistos e il Moleben, preghiere tipiche del rito bizantino con cui la comunità ha manifestato la sua devozione.

Non è stato ancora emesso alcun francobollo sui Salesiani.



Slovacchia

Ispettoria dedicata a Maria Ausiliatrice dal 1939. La prima presenza salesiana risale al 1924 a Sastin – Bratislava.

Giovedì 11 aprile Don Bosco è giunto in Slovacchia: 19 i comuni e le città previsti nel programma, che proponeva incontri e celebrazioni in alcune cattedrali del paese, nell'Università Cattolica e nel carcere minorile di Sucany.

A Humenne ha avuto luogo una grande processione che ha accompagnato l'urna dal centro cittadino alla parrocchia salesiana. In serata, giovani, salesiani e fedeli hanno animato una veglia notturna, con canti, preghiere e lettura delle Memorie dell'Oratorio. A Presov, sede di un vasto gruppo di Salesiani Cooperatori, molto attivo anche nell'epoca della pastorale clandestina durante il comunismo, erano in tantissimi ad attendere l'urna.

Domenica 14 aprile si è arrivati a Kosice, la seconda maggiore città del paese. L'arcivescovo ha celebrato la messa nella chiesa del Signore Risorto, nel quartiere rom di Lunik IX.

Giovedì 18 aprile, la reliquia è stata portata, per una breve sosta simbolica, a Podolfnec, dove nel 1950 il regime comunista imprigionò centinaia di religiosi slovacchi, tra i quali oltre 100 salesiani, allo scopo di cancellare il senso religioso nel paese.

Venerdì 19 aprile l'urna è stata portata nel carcere minorile di Suy, dove don Juraj Maly, sdb, ha lavorato per molti anni come cappellano. Don Manfk ha parlato ai giovani reclusi della missione che Don Bosco portò avanti nell'aiutare i giovani a costruirsi una buona vita. Un gruppo di detenuti ha messo in scena una breve performance su Don Bosco e consegnato all'Ispettore un cuore di legno da loro scolpito.

Sabato 20 aprile a Zilina, sede del maggior centro salesiano slovacco, ha avuto luogo una solenne Eucaristia.

Domenica, infine, è stato mons. Tomas Galis, il vescovo della città, a celebrare l'Eucaristia alla presenza delle reliquie del Santo.

A Sastfn, sabato 27 aprile, nel santuario nazionale di Maria Madre dei Dolori, dove i primi salesiani giunsero in Slovacchia nel 1924, si è svolto l'incontro dei chierichetti.

Dal 28 al 30 aprile la reliquia di Don Bosco è stata portata nelle tre opere salesiane di Bratislava, la capitale della Slovacchia. Martedì 30 aprile, l'Ispettore ha presieduto una Eucaristia che ha concluso la peregrinazione dell'urna in Slovacchia.

Le Poste slovacche hanno emesso in occasione dei 70 anni di presenza salesiana a Zilina un intero postale.



Slovenia

Ispettoria dedicata ai Ss. Cirillo e Metodio dal 1922.

Con l'inizio del mese di maggio, dedicato a Maria, è iniziata la peregrinazione dell'urna in Slovenia.

Prima tappa della peregrinazione, dall'1 al 17 maggio, è stato il nascente centro Don Bosco di Maribor, i cui lavori sono significativamente iniziati il 16 agosto 2011, 196° anniversario della nascita di Don Bosco e data d'apertura del triennio di preparazione al bicentenario. Anche nelle comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice c'è stato entusiasmo per l'arrivo della reliquia.

A Radlje, seconda tappa della peregrinazione, l'urna è giunta il 2 maggio. Il convoglio ha poi continuato il suo viaggio all'interno del paese: dalla parrocchia salesiana di Ig ha raggiunto il



santuario della Regina della Pace ed ha proseguito poi anche oltreconfine, in Italia, dove ha visitato la parrocchia salesiana di Opicinia (Opcine), che ospita una cospicua minoranza slovena. Da lì, nei giorni 3-4 maggio, l'urna è stata portata ad Ankaran e Cerknica, fino ad arrivare, domenica 5 maggio, a Brezje, presso il santuario mariano nazionale, dove mons. Stanislav Hocevar, Arcivescovo di Belgrado, ha presieduto una Eucaristia. Non sono stati promossi francobolli per don Bosco.

Ungheria

Ispettorìa dedicata a Santo Stefano Re dal 1929.

Venerdì 17 maggio, accompagnata dai salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice della Slovenia, l'urna di Don Bosco ha fatto il suo ingresso in Ungheria. Prima tappa è stata la città di Szombathely dove si è svolta una grande manifestazione di benvenuto. La peregrinazione dell'urna in terra magiara è poi proseguita il giorno successivo, sabato 18 maggio, toccando le città di Csorna, dove è stata venerata anche dai religiosi del monastero premostratense, e di Győr.

Successivamente l'urna era attesa a Veszprem. Prima di entrare in città, è passata dal carcere cittadino, portando un messaggio di speranza agli oltre 300 detenuti. Don Bela Abraham, Ispettore, ha incoraggiato i presenti ricordando il motto prescelto per la visita della reliquia nell'Ispettorìa dell'Ungheria: "c'è qualcuno che s'interessa a te". La visita della reliquia in Ungheria è stata inserita nel programma dei festeggiamenti per il centenario della presenza salesiana nel Santuario di Santa Croce di Bajòt. È stata significativa la scelta compiuta da circa 50 giovani della diocesi di Veszprem che, nel ricevere il sacramento della Confermazione, domenica 19 maggio, Solennità di Pentecoste, hanno scelto come loro modello e patrono proprio San Giovanni Bosco. Lunedì 20 maggio, l'urna ha raggiunto Szekesfehervar, città dove per molti anni ha vissuto ed è poi morto il patrono del paese, santo Stefano Re.

Non sono stati promossi francobolli a tematica salesiana.

Polonia - Lituania

Warszawa - Ispettorìa S. Stanislao Koksta dal 1905

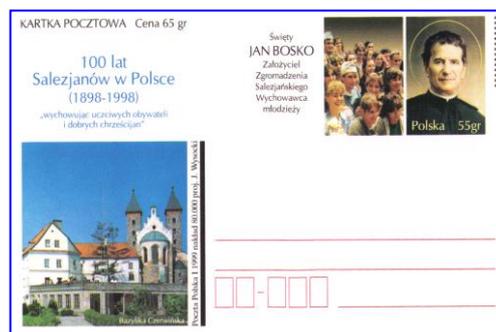
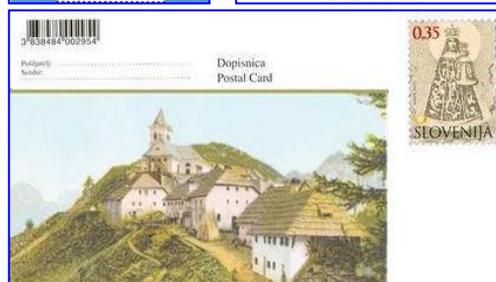
Pila - Ispettorìa S. Adalberto dal 1979

Wroclaw - Ispettorìa S. Giovanni Bosco dal 1979

Krakòw - Ispettorìa S. Giacinto dal 1933

Domenica 26 maggio la reliquia di Don Bosco ha iniziato la peregrinazione in Polonia partendo dall'Ispettorìa "Santo Stanislao Kostka" di Varsavia. L'avvio ufficiale delle peregrinazioni è stato celebrato il 27 maggio a Varsavia con una solenne celebrazione nella Basilica del Sacro Cuore alla quale hanno partecipato i 4 Ispettori salesiani della Polonia. La reliquia ha poi iniziato la peregrinazione nelle singole comunità salesiane, attirando ovunque grandi folle.

I salesiani dell'Ispettorìa di Varsavia hanno organizzato altri particolari eventi pastorali: i giochi della "Salos" (la Polisportiva Giovanile Salesiana polacca) a Tolk Micko, l'incontro giovanile diocesano di Rozanystok e la celebrazione del Corpus Domini ad Elk. A Suwatki, vicino al confine, la reliquia è stata venerata anche dalle comunità di Vilnius e Kaunas della **Lituania**, dove i salesiani sono presenti sin dal 1924. La peregrinazione



dell'urna di Don Bosco nell'Ispettorìa di Varsavia si è conclusa sabato 8 giugno. Nel pomeriggio la peregrinazione è proseguita presso la scuola salesiana di Aleksandrow Kujawski, nell'Ispettorìa "Sant'Adalberto" di Pila. Nel corso della cerimonia i ragazzi, vestiti in abiti tradizionali, hanno eseguito davanti all'urna la danza regionale della "Kujawiak". La reliquia di Don Bosco è stata poi venerata anche nella chiesa dell'Arcangelo Michele dei Micheliti. Si è poi trasferita a Bydgoszcz, a Gdansk. Martedì 11 giugno l'urna è arrivata a Rumia, sostando nella parrocchia salesiana "Santa Croce" e al Santuario di Maria Ausiliatrice.

Il 20 giugno da Poznan è iniziata la peregrinazione nell'Ispettorìa "San Giovanni Bosco" di Wroclaw (Breslavia). La città dei cinque giovani martiri ha riservato all'urna una accoglienza calorosa. Dopo varie tappe, il 2 luglio, dopo essere stata un giorno a Ostrow Wielkopolski, l'urna è giunta nella capitale spirituale della Polonia: Czestochowa. Presso la parrocchia salesiana di Jasna Gora, dedicata al Sacro Cuore, insieme ai numerosi fedeli, sono accorsi anche i novizi salesiani di Kopiec che hanno animato una veglia di preghiera.

Nel pomeriggio del 25 giugno l'urna è arrivata a Chocianow. Il 26, 27 e 28 giugno, a Lubin, Don Bosco è stato accolto con una "marcia dell'allegria" tra bandiere, grida di gioia, canti e, naturalmente, veglie di preghiera e eucaristie.

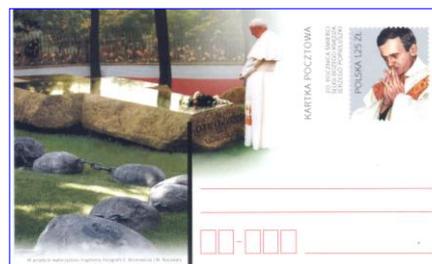
La visita di Don Bosco a Wroclaw, dove si trova anche la sede dell'Ispettorìa, è stata davvero imponente e segnata da moltissime iniziative. Le ultime tappe sono state nella cittadina di Sroda e presso il santuario di Maria Ausiliatrice. A Twardogora, il 2 luglio, ultimo giorno della peregrinazione della reliquia nell'Ispettorìa di Wroclaw, hanno avuto luogo varie celebrazioni e una accademia di commiato. In tarda mattinata l'urna è passata nell'Ispettorìa di Cracovia "San Giacinto" (PLS), che costituisce l'ultima tappa della peregrinazione della reliquia in Polonia.

Partita dalla chiesa salesiana di Pychowice, giunta poi alla parrocchia di san Stanislao Kostka e di san Giovanni Bosco a Cracovia, l'urna è stata salutata con grande calore da parte dell'orchestra e da molti fedeli. Terminata la celebrazione, dopo la preghiera, l'urna di Don Bosco ha lasciato Cracovia per dirigersi a Pogrzebien. La peregrinazione della reliquia nell'Ispettorìa di Cracovia si è conclusa il 17 agosto.

Le Poste della Polonia hanno promosso interi postali e vari annulli per i Giochi internazionali della Gioventù salesiana

Russia

Circoscrizione Europa dell'Est con Bielorussia, Georgia e Ucraina
 Conclusa la peregrinazione in Polonia il 17 agosto, l'urna di Don Bosco è partita per la Russia, dove i salesiani sono presenti dal 1991, nella città di Rostov na Donu dove è stata accolta all'aeroporto da don Zbigniew Bartoszewski, superiore dell'opera salesiana di Rostov, assieme ad un nutrito gruppo di fedeli. Durante le giornate sono state celebrate varie Eucaristie e fun-



zioni liturgiche presiedute da Thomas Wiosna, vicario episcopale di Saratov, a cui hanno preso parte vari sacerdoti diocesani, religiosi, religiose e fedeli cattolici, che a Rostov sono in minoranza tra ortodossi e musulmani. Tutti i presenti si sono avvicinati all'urna fiduciosi dell'intercessione di San Giovanni Bosco. Il 20 agosto l'urna è arrivata a Mosca presso la Parrocchia cattedrale dell'Immacolata Concezione di Maria, affidata alla Congregazione Salesiana, dove si sono radunati molti fedeli cattolici provenienti anche dalle altre due parrocchie di Mosca e alcuni ortodossi. Nonostante i giorni feriali la gente ha riempito la grande chiesa durante le varie funzioni, avvicinandosi con devozione a Don Bosco. I giovani dell'Oratorio hanno presentato due spettacoli e film sul santo dei giovani. Il 21 agosto è stata celebrata la festa della Famiglia Salesiana alla presenza di giovani, fedeli e cittadini, tutti riuniti attorno a Don Bosco. Alla fine della Messa serale presieduta da don Henryk Boguszewski, direttore della comunità salesiana di Mosca, i membri della Famiglia Salesiana, in presenza del clero diocesano, religiosi e religiose, hanno rinnovato i loro voti, e i Salesiani Cooperatori le loro promesse. Le celebrazioni sono state accompagnate dal coro della Parrocchia e poi dal coro giovanile e orchestra "Eco del Sacrosong" venuti appositamente dalla Polonia. Il 22 agosto, la gente ha continuato ad arrivare per venerare san Giovanni Bosco. Nel pomeriggio, l'Arcivescovo Paolo Pezzi ha presieduto la messa di chiusura della visita a Mosca e successivamente l'urna è partita per San Pietroburgo. Con la tappa a San Pietroburgo si è conclusa la peregrinazione dell'urna di Don Bosco in Russia. L'insigne reliquia è stata esposta il 23 e 24 agosto nella basilica di Santa Caterina d'Alessandria sulla prospettiva Nevskij, la via centrale della città di Pietro il Grande. La Messa di accoglienza è stata un'occasione di ritrovo per tutto il clero e i religiosi del decanato. La Messa vespertina, presieduta dal direttore della comunità salesiana di Gatchina, si è invece prolungata in una veglia vocazionale per i giovani. L'Eucarestia del sabato è stata il centro delle celebrazioni del ventennale dell'opera e dell'annuale incontro degli ex-allievi. In un Paese a maggioranza ortodossa, dove i cattolici sono generalmente relegati all'ambito delle sette nell'immaginario collettivo, la copertura mediatica riservata al passaggio dell'urna è stata significativa. L'affluenza di fedeli ha superato le aspettative anche se Don Bosco a San Pietroburgo non è molto conosciuto.



Bielorussia

I Salesiani sono presenti in 4 centri dal 1988 e l'urna è transitata dal 25 al 31 agosto toccando le comunità di Minsk, Smarhon, Hrodna Dziatlava, per poi rientrare a Minsk e prendere il volo per il Medio Oriente per peregrinare in Libano e in Israele. Nessun francobollo dedicato ai Salesiani è stato promosso da questi Paesi.

Franco Nani – Angelo Siro

